

---

## **Mozambico: vescovi Provincia ecclesiastica di Nampula, “Cabo Delgado palcoscenico di una guerra misteriosa e incomprensibile”**

“Siamo profondamente preoccupati per il peggioramento della situazione a Cabo Delgado che è diventato il palcoscenico di una guerra misteriosa e incomprensibile”: lo affermano, in un comunicato giunto all’Agenzia Fides, i vescovi della Provincia ecclesiastica di Nampula, nel nord del Mozambico, regione sconvolta dalle violenze di gruppi jihadisti. “La guerra iniziata dall’ottobre 2017 si sta diffondendo in tutta la Provincia e con essa molte altre forme di violenza e violazione dei diritti umani, deteriorando le condizioni di vita già precarie e causando grandi sofferenze alle popolazioni”, denunciano i vescovi. “Le drammatiche conseguenze di questa crisi sono evidenti: incendi di villaggi, distruzione di infrastrutture economiche e sociali, popolazioni spaventate e affamate, famiglie in fuga, confuse e disorientate senza sapere dove cercare riparo e protezione”, si legge nella dichiarazione. “E come se ciò non bastasse, la stessa provincia di Cabo Delgado, già così duramente colpita, è purtroppo diventata, in Mozambico, l’epicentro dello scoppio della pandemia globale causata dal Covid-19”. “Come pastori, vogliamo esprimere la nostra vicinanza e solidarietà con tutti i nostri fratelli e concittadini a Cabo Delgado e, allo stesso tempo, invitarli a non perdere mai il coraggio e la speranza in tempi migliori. Gesù Cristo, risorto e vincitore delle forze del peccato e della morte, ci assicura che l’odio, la distruzione e la morte non hanno l’ultima parola, ma la vittoria della vita, della giustizia e dell’amore”, dicono i vescovi che esprimono apprezzamento e riconoscimento “a tutti coloro che, dentro o fuori, prendono e moltiplicano le iniziative per mitigare la sofferenza delle persone”. I vescovi raccomandano infine i fedeli della provincia di Cabo Delgado a non allentare le precauzioni necessarie per prevenire l’ulteriore diffusione del Coronavirus. “Per amore della vita, nostra e altrui, tutti dobbiamo osservare rigorosamente le misure di contenimento indicate dalle autorità sanitarie e dal nostro governo”.

Daniele Rocchi